

**“SO-STARE...  
un tempo di attesa per saper stare”**

Progetto educativo del nido d'infanzia

“Tiglio1”

Anno educativo e scolastico 2024/25



*“Non chiedetemi cosa ho fatto ma come sono stato!”*

Gruppo di lavoro

Erica Alunni, Paola Bonci, Cristina Morlupi, Alessandra Giovannini, Marta Piergiovanni, Martina Servettini, Monica Baffetti, Ivana Comito, Chiara Marchesini e Bruno Manganelli

## VORREI UN TEMPO LENTO LENTO

*Vorrei un tempo lento  
fin dal primo mattino,  
uscire dal mio letto:  
caldo guscio, io pulcino.  
Vorrei un tempo attento  
per fare un po' di tutto  
e crescere ogni giorno:  
prima fiore poi frutto.  
Vorrei un tempo lungo,  
andare a piedi a scuola  
seguendo una farfalla  
che nel vento viaggia sola.  
Vorrei un tempo allegro  
ma con un po' di grigio  
e con numeri e parole  
fare giochi di prestigio.  
Vorrei avere un tempo,  
mio, ma proprio tutto,  
per ridere e giocare  
e fare il "bello" e il "brutto",  
capire ed ascoltare,  
provare anche a sbagliare,  
cadere per rialzarsi  
oppure rotolare.  
Vorrei un tempo ozio  
per sentire il mio respiro  
e tuffarmi a capofitto  
nel silenzio, quello vero!*

*Vorrei un tempo utile  
per liberare le mani  
e costruire mondi  
che sembrano lontani.*

*Vorrei un tempo vuoto,  
lo vorrei assente  
per stare ad occhi chiusi  
e poter non fare niente!*

*Vorrei un tempo antico,  
con voli di aquiloni,  
il nonno come amico  
per inventare canzoni.*

*Vorrei un tempo lento  
a ferma di bambini  
che vuole far da solo  
avendoti vicino.*

*Vorrei un tempo stanco  
per farlo riposare  
e mentre lui riposa  
restare lì a guardare.*

*Vorrei un tempo tondo  
fatto per gli amici  
incollato con baruffe,  
vere scuse, patti e baci.*

*Vorrei un tempo libero  
libero veramente,  
adatto per sognare  
o per quel che passa in mente.*

*Vorrei un tempo magico  
per inventar pozioni*

*con sassi, terra ed erba  
per fate e per stregoni.  
Vorrei un tempo morbido  
di burro e marmellata  
per coltivare abbracci  
tra ortaggi e insalata.  
Vorrei un tempo vuoto  
ancora da inventare,  
riempirlo a pecco a pecco  
e poi lasciarlo andare.  
Vorrei un tempo giusto  
per essere al sicuro  
e con tempere e pennelli  
colorare il mio futuro.  
Vorrei un tempo dolce  
per potermi addormentare  
e ascoltando fiabe  
nel sonno scivolare.  
Vorrei un tempo lento  
per essere bambino  
tornare dentro al guscio  
e fingermi pulcino.  
Vorrei un tempo lento  
che non finisse più.  
Continua questa storia  
cosa vorresti tu?*

Del Gobbo L. Fatus S., Vorrei un tempo lento lento,  
Lapis

Dalla riunione a tema -progetto educativo- che si tiene ogni anno in ottobre in plenaria per tutto il centro infanzia *Il Tiglio*, ci siamo trovati/e tutti d'accordo circa il far ruotare i progetti di tutti e tre i servizi attorno alla parola chiave dell'**attesa**. Nella progettazione di quest'anno educativo, vorremmo pertanto porre l'accento sull'importanza, pedagogicamente riconosciuta, del tempo dei bambini, ormai sempre più scandito dagli adulti e sincronizzato alle loro esperienze. Il nostro obiettivo sarà quello di restituire ai bambini il loro tempo, farlo rispettoso dei loro ritmi rendendoli protagonisti delle giornate al Nido.

Vorremmo pertanto dare lo spazio che meritano alle routine quotidiane, alle operazioni di cura e a tutte quelle forme di gioco talvolta considerate "minori", alle interazioni libere e spontanee che i bambini vivono al nido e alle esperienze nel loro processo naturale di esplorazione e scoperta.

Il compito di noi educatrici sarà quindi quello di creare un contesto ambientale e relazionale accogliente e armonico, garantendo una presenza discreta e attenta. Ci impegneremo a dare risalto e sostegno alle iniziative dei bambini, condividendone l'entusiasmo e il senso di meraviglia. Un'attenta osservazione ci permetterà di rilanciare le esperienze parzialmente vissute, per dare ai bambini la possibilità, anche attraverso la ripetizione, di appropriarsene ed interagire con i significati che ne scaturiranno, lasciandoli sedimentare e rielaborandoli.

Daremo in quest'ottica valore anche all'attesa, vista non come uno spazio vuoto e da riempire, ma come occasione di vivere l'aspettativa, l'immaginazione che ne scaturisce e il piacere del finale.

#### A CHI SI RIVOLGE:

Il progetto sarà destinato ai bambini lattanti, semi divezzi e divezzi; si differenzieranno gli obiettivi in base alle diverse fasce d'età.

#### TEMPI DEL PROGETTO:

Il progetto sarà realizzato da settembre '24 a giugno '25.

#### SPAZI UTILIZZATI:

Il progetto si svolgerà ovunque saremo.

#### OBIETTIVI FORMATIVI:

- favorire l'autonomia;
- garantire un clima armonico;
- benessere fisico e senso di sicurezza attraverso le routines;
- sviluppo socio-emotivo e del senso di sé attraverso le relazioni che si creano;
- sviluppo cognitivo;

- favorire l'esplorazione e il gioco;
- sviluppo motorio globale e fine;
- sviluppo del linguaggio e della creatività;
- sviluppo dell'ascolto e dell'attenzione.

#### METODOLOGIA:

Gli obiettivi sopracitati verranno sperimentati attraverso le routines (entrata/uscita al nido, pasto, sonno, igiene), le relazioni e il gioco.

Le routines scandiscono il tempo di vita al nido, permettono al bambino/a di prevedere ciò che accadrà e quindi di vivere serenamente la quotidianità.

L'entrata e l'uscita del bambino sono momenti intensi di relazione tra genitori- bambino-educatore, sono attimi ricchi di emozioni che ogni giorno possono essere differenti, sono momenti importanti perché si instauri fiducia tra tutti in clima di serenità.

Il pasto è un momento di convivialità, socializzazione, dialogo, elaborazione dell'identità di gruppo, sviluppo dell'autonomia, conoscenza dei propri gusti e quindi sviluppo della personalità. È importante instaurare un rapporto diretto bambino-educatore, favorendo rilassamento e tranquillità così da aiutare a rinforzare le relazioni e allo stesso tempo stimolare l'autonomia del piccolo. Qui si captano le regole, l'attesa e si scoprono gusti e profumi nuovi.

Utilizziamo la routine del pigiama per avviare il bambino al momento del sonno.

Durante il sonno l'educatore aiuta il passaggio dalla veglia al sonno ricorrendo a rituali che, proprio perché ripetuti più volte, sono conosciuti da bambini. È bello conciliare loro il sonno con le coccole, le carezze e con musica rilassante.

È di essenziale importanza stare vicino ai bambini e far capire loro che se anche chiudono gli occhi non sono soli e non saranno lasciati soli.

L'igiene del bambino e la cura del suo corpo sono un momento di essenziale importanza in cui il bambino attraverso esso crea una propria identità.

Questi momenti, che gli adulti danno per scontati, per un bambino sono invece fondamentali e sono sempre vissuti con grandi emozioni. È dunque importante che i bambini vengano accompagnati e sostenuti in ogni routine.

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e genitori) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente.

La relazione del bambino con l'educatrice gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

Il gioco è la dimensione naturale del bambino e il nostro obiettivo è quello di favorire il gioco spontaneo (in sezione nei vari angoli, in terrazzo) e il gioco destrutturato utilizzando prevalentemente materiali naturali e di recupero.

## STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

Verranno utilizzati prevalentemente fotografie e l'osservazione scritta.

Il materiale raccolto verrà documentato alle famiglie attraverso pannelli espositivi e un diario personale che verrà consegnato a fine anno.

## VERIFICA:

La verifica, in itinere e finale, avverrà mediante schede di osservazione compilate dalle educatrici al fine di constatare:

- le competenze acquisite;
- l'attinenza della programmazione alle esigenze dei bambini;
- l'interesse dei bambini alle esperienze proposte;
- il raggiungimento degli obiettivi proposti.

## LA NEO ORGANIZZAZIONE DEL NIDO D'INFANZIA A SETTEMBRE 2024

La partenza di quest'anno è stata caratterizzata da un cambiamento nell'equipe educativa. I gruppi dei bambini sono stati ricreati alla luce delle loro caratteristiche e peculiarità. Noi educatrici ci siamo mescolate e abbiamo ruotato all'interno delle sezioni, garantendo ovviamente la continuità educativa a piccoli gruppi di bambini. Abbiamo ruotato quindi sia il personale che gli spazi educativi. Un cambio di sguardo necessario e sicuramente produttivo questo, che favorirà un percorso in cui crediamo e sul quale stiamo fondando il nostro agire: l'intersezione, fatta di esperienze e spazi condivisi. Questo cambiamento, a lungo pensato e progettato dal gruppo, oltre a dare modo ai bambini di vivere completamente gli spazi all'interno del servizio, consentirà loro una conoscenza profonda e completa dei compagni e di noi educatrici.

Il gruppo di bambini è suddiviso in tre spazi/sezioni che, soprattutto nella prima parte dell'anno, caratterizzata dagli ambientamenti dei nuovi iscritti e dal riambientamento dei vecchi, manterranno stabilità e costanza, garantendo ai gruppi di vivere in modo armonico il processo di riconoscimento

nella nostra piccola comunità/Nido e di saldare relazioni di fiducia con i pari e con l'adulto. A partire dal mese di dicembre inizieranno le prime esperienze di intersezione, perlopiù tra piccoli gruppi omogenei di bambini, che diventeranno via via più frequenti e riguarderanno momenti di ritualità quotidiana (il pranzo ad esempio), esperienze già conosciute nel gruppo sezione (pallestra ecc...), proposte outdoor.

Abbiamo pensato di declinare il nostro stare al nido con questa modalità:

### Tempo per crescere



*"Vorrei un tempo lento a forma di bambino che vuole far da solo avendoti vicino"*

Il tempo delle routine è molto importante e la loro organizzazione è pensata in funzione della crescita del bambino.

Sarà proposto ai bambini di sperimentare semplici azioni da compiere in autonomia in tutte le routine.

#### GRUPPO PICCOLI:

durante i pasti saranno lasciati liberi di sperimentare il rapporto con il cibo, con il gusto e con il proprio appetito allo scopo di renderli progressivamente più autonomi, anche nell'uso delle posate e del bicchiere.

#### GRUPPO MEDI:

igiene mani (lavare, asciugare) attendere il cambio rimanendo seduti, riporre gli oggetti nel proprio armadietto...

#### GRUPPO GRANDI:

cameriere, ristorante, pigiama, togliere/mettere le scarpe/galosce...

### Tempo per giocare



*"Vorrei avere un tempo, mio, ma proprio tutto, per ridere e giocare e fare il "bello" e il "brutto", capire ed ascoltare, provare anche a sbagliare, cadere per rialzarsi oppure rotolare."*

Con il gioco spontaneo il bambino comprende le sue capacità, i suoi limiti, la sua interiorità e il rapporto con la realtà esterna, ripete molte volte un'azione per mettere alla prova il movimento e la coordinazione.

## Tempo per conoscersi



Il nido è fatto di relazioni tra coetanei e con gli adulti, che si dipanano in un tempo lento, volto ad apprendere come stare con gli altri, in uno spazio comune, dove si condividono i materiali, le attenzioni delle educatrici, i compagni di gioco e dove le emozioni dello stare in questa molteplicità di relazioni sono molto potenti.

Per questo vorremmo *“un tempo tondo fatto per gli amici incollato con buruffe, patti e baci”*.

Le relazioni passano attraverso la conoscenza, il contatto, il riconoscimento, la condivisione e la fiducia.

Durante l’ambientamento dei nuovi bambini la priorità sarà creare un ambiente relazionale accogliente. In questo clima si potrà consolidare pian piano un rapporto significativo tra bambini e adulti e tra bambini stessi. Imparare a conoscersi, riconoscersi, chiamarsi per nome (gioco dell'appello, letture ad alta voce, racconti).

Le relazioni passano attraverso la conoscenza e il riconoscimento, ma anche il contatto, la condivisione e la fiducia. Ascoltare l'altro, vivere e riconoscere le proprie e altrui emozioni, imparare a rilassarsi e piano piano lasciarsi andare (spa, gioco simbolico, musica e yoga).

## Tempo per la natura



Vorremmo *“un tempo morbido di burro e marmellata per coltivare abbracci tra ortaggi e insalata”*. Rispettando i ritmi e i tempi della natura si impara a muoversi in un tempo disteso, fatto di attese, attenzioni e gesti gentili. (Piccola serra e giardino verticale in terrazza, bruco/farfalla)

Al parco i bambini potranno esplorare un nuovo ambiente, conoscere e padroneggiare spazi sempre più ampi.

I bambini potranno sentirsi liberi di muoversi nella natura: arrampicarsi, correre, saltare, piuttosto che sdraiarsi tra l'erba e rotolarsi, scavare o fermarsi ad osservare un fiore, una pigna, il cammino di una formica o il volo di un insetto, saranno quindi occasioni imperdibili di divertimento, conoscenza, crescita.

## Tempo per conoscere la propria città



Dopo l'ambientamento, condividendo con i genitori l'importanza di un'educazione che vada oltre le mura del nido, inizieremo di nuovo ad uscire per appropriarci del territorio che offre la città. Vorremmo *"un tempo lungo, andare a piedi a scuola seguendo una farfalla che nel vento viaggia sola"* per offrire un'opportunità di conoscenza, esperienze significative, stimoli curiosi e nuovi che può offrire l'outdoor urbano. Saranno previste uscite educative per le vie del centro storico fino a spingerci più lontano con il minimetrò...

## **Tempo di stare insieme**

Al termine del nostro percorso dovremmo quindi aver raggiunto il nostro scopo, cioè l'aver vissuto appieno ogni singolo momento dell'anno trascorso insieme, in ogni possibile ambito di esperienza, con tranquillità, gradualità e serenità.

I bambini pronti a proseguire la loro avventura nel tempo che verrà e noi a goderci la traccia che ognuno di loro avrà lasciato per sempre in noi.

## **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

Le famiglie saranno invitate a far parte del Nido d'infanzia attraverso dei laboratori proposti dalle educatrici in cui potranno vivere le stesse esperienze che vengono proposte ai bambini o collaborare alla realizzazione di prodotti legati al progetto (giardino verticale e serra).

## **PROGETTO LETTURA**



Anche quest'anno aderiamo al progetto *Nati per Leggere*, in base al quale il libro inizialmente è un oggetto di gioco e da esplorare in tutte le sue parti: toccare, manipolare, aprire e chiudere. Con il trascorrere del tempo queste esperienze si evolvono ed il bambino inizia a scoprire i contenuti, gli ambienti, i personaggi e le loro vicende ed il libro diventa quasi un oggetto magico, fonte di curiosità, anticipazione e aspettativa.

Al nido d'infanzia la lettura ad alta voce stimola la produzione del linguaggio ed è, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all'ascolto e all'attenzione, inoltre crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante.

La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido, diventando un appuntamento fisso, un piccolo rituale che il bambino aspetta e desidera.

Durante l'anno avremo cura di scegliere alcuni testi da proporre ai bambini collegati ai diversi ambiti della progettazione ad esempio: "A fior di pelle" (spa, relazioni di cura, conoscenza del corpo) e "Quattro passi" (outdoor urbano) "Pandino cosa fa?" (movimento e conoscenza del corpo e di sé). Riattiveremo il progetto biblioteca. In occasione del Natale, la trasformeremo nel nostro calendario dell'avvento. Ogni giorno di dicembre i bambini porteranno a casa un libro che leggeranno insieme a voi genitori e il giorno dopo lo riporteranno per poter essere scambiato con gli altri.

## **PROGETTO ACQUATICITA'**



L'esperienza in acqua è un'opportunità che arricchisce il singolo bambino e il gruppo. L'obiettivo è far avvicinare il bambino all'acqua con piacere e divertimento, aiutandolo a familiarizzare con l'elemento acqua attraverso il gioco e il movimento. Ciò permette al bambino di acquisire una maggiore fiducia nelle proprie capacità e competenze riguardanti anche la sfera dell'autonomia personale (vestirsi, svestirsi, gestire i propri oggetti).

Questo percorso è rivolto ai bambini che compiranno 2 anni entro dicembre 2024. Il progetto prevede una lezione a settimana per un totale di otto incontri, a partire dal mese di aprile 2025.

#### CRITERI GENERALI IN CONDIVISIONE CON TUTTO IL CENTRO INFANZIA

Gli assi portanti dell'agire pedagogico, trasversali a tutto *Il Tiglio*, saranno anche per questo anno:

- ✓ **le molteplici attività di intersezionalità della scuola dell'infanzia e di interservizio con essa e i nidi d'infanzia, che da sempre contraddistinguono la vita comunitaria 0/6 de Il Tiglio;**
- ✓ **assieme alla parte progettuale manterremo la tipica estemporaneità ed improvvisazione delle esperienze dei bambini;**
- ✓ **i nostri spazi educativi saranno sia quelli interni (szioni e laboratori in comune) che quelli esterni messi in stretta relazione di circolarità così come previsto dall'orientamento pedagogico dell'*Outdoor Education*.**